
PRECARI DI PALERMO. In 1.500 da maggio percepiscono la disoccupazione

Ex Pip, la Regione: a giorni i primi 400 torneranno al lavoro

PALERMO

●●● A due mesi dal licenziamento ancora non lavorano. Sono gli ex Pip, licenziati dalla Social Trinacria il 16 maggio. Nel day after dalle accuse del presidente Crocetta, secondo cui 48 lavoratori del bacino di «Emergenza Palermo» hanno continuato a percepire lo stipendio, pur risultando in carcere per mafia, estorsioni e droga, dalla Regione assicurano che l'elenco dei primi 400 nomi è pronto e che «a giorni dovrebbero essere reimpiegati in piccoli lavori di giardinaggio, facchinaggio e custodia nei vari enti pubblici che ne hanno fatto richiesta, come la Procura, la Guardia di Finanza, gli ospedali e vari assessorati», spiega il dirigente generale dell'assessorato alla Famiglia, Maria Antonietta



**EFFETTUERANNO
INTERVENTI DI
MANUTENZIONE
E GIARDINAGGIO**

Bullara.

Nel frattempo, su un totale di oltre 3 mila, circa 1.500 lavoratori da maggio hanno ricevuto dall'Inps l'assegno di disoccupazione, la cosiddetta Aspi (Assicurazione sociale per l'Impiego), in attesa di avere un assegno sociale di 833 euro dalla Regione. Per la disoccupazione, man mano che i lavoratori hanno ricevuto la lettera di licenziamento dalla Social Trinacria, hanno presentato al Centro per l'im-

piego la domanda di immediata disponibilità al lavoro, la cosiddetta Did. «Ma qualcosa si è inceppato nell'iter burocratico - contesta Ludovico Gippetto, leader dell'area moderata degli ex Pip - Non tutti infatti hanno avuto l'assegno. All'inizio Crocetta ci aveva detto che l'Aspi ci sarebbe spettata d'ufficio, ma così non è stato. Dovevamo essere noi a presentare la domanda».

Il piano della Regione è quello di prendere in carico questo personale al termine del periodo di disoccupazione, che oscilla tra gli 8 e i 12 mesi. In sostanza, tra circa un anno, la Regione si propone di integrare il contributo dell'Inps con fondi regionali, per un totale di 833 euro. Per Gippetto «Crocetta non può sparare nel mucchio. La maggior parte di noi ha ricevuto sempre lettere di encomio». Il presidente ieri ha ringraziato «sentitamente il Questore Zito e la Procura Antimafia per l'aiuto che stanno dando alla Sicilia, consentendo di svelare il malaffare». (**GVAR**)

GIUSEPPINA VARSALONA